

FLORE D'ITALIA: IL CONTRIBUTO DEI BOTANICI ALLA CONOSCENZA DEL TERRITORIO, NEL 150° DELL'UNITÀ D'ITALIA. INTERVENTO INTRODUTTIVO

FRANCESCO MARIA RAIMONDO

Dipartimento di Biologia Ambientale e Biodiversità, Università di Palermo, via Archirafi 38, 90123 Palermo, Italy

Nella prima metà dell'800, in Italia, segnali premonitori dell'unità nazionale trovarono espressione nell'ambiente scientifico, prima ancora che in quello politico. In pieno processo unitario vengono infatti ad essere concepiti da Filippo Parlatore – arrivato a Firenze da Palermo nel 1842 – alcuni importanti progetti. Egli dà corso alla pubblicazione della prima opera moderna sulla flora d'Italia, ovvero di un territorio politicamente ancora frammentato. Prima di allora, con la debita eccezione di Antonio Bertoloni che con la sua *Flora Italica* (1833-1854), di diversa impostazione, anticipa Parlatore nel considerare unico il territorio italiano – le principali opere floristiche si riferiscono a singoli stati italiani. Le flore a cui si fa riferimento sono dedicate alle piante vascolari, ma non mancano contributi considerevoli sulle crittogame. La più significativa testimonianza è data dall'opera di Giuseppe De Notaris di cui – proprio nella sede universitaria in cui egli operò ricoprendo la cattedra di Botanica e in cui rivestì anche la carica di Rettore – si è distribuito il volume sui disegni inediti dell'*Epilogo della Briologia Italiana*, curato da Graniti e Aleffi (2011). Dell'illustre scienziato italiano, il socio Antonio Graniti, ad inizio di questo simposio, tratterà la figura e l'opera. Ma tornando al Parlatore, non può non ricordarsi la sua attiva partecipazione ai movimenti che di lì a pochi anni avrebbero portato allo Stato unitario. Durante il processo di unificazione dei piccoli stati italiani, infatti, allo studioso viene affidata la delicata missione di incontrare i rivoluzionari siciliani e recar loro la proposta del granduca di Toscana, Leopoldo II, di insediare sul trono di Sicilia – una volta spodestati i Borboni – un principe del proprio casato. Sebbene la missione non abbia sortito l'effetto sperato, l'opera di Parlatore sarà più efficace nel contesto scientifico. Si deve, infatti, al suo impegno la rinascita in Italia dell'associazionismo scientifico che già porterà gli scienziati italiani a riunirsi più volte in Toscana – prima a Pisa nel 1939 e poi a Firenze nel 1841– e nel 1888, alla nascita della Società Botanica Italiana. Infine, non va dimenticato il suo contributo all'unificazione della botanica italiana; è a lui che si deve l'avvio della pubblicazione del *Giornale Botanico Italiano* nel 1844 e a seguire, nel 1845, l'istituzione a Firenze dell'*Erbario Centrale Italiano*. Unificato il Paese, le flore che seguirono sono a tutti note: Arcangeli (1882), Cesati, Passerini e Gibelli (1868-1886), Fiori e Paoletti (1896-1908), Fiori (1923-29), Zangheri (1976) e quindi Pignatti (1982). Mentre quest'ultimo studioso, in questi ultimi anni, procede al lavoro di aggiornamento per una nuova edizione della sua *Flora d'Italia*, nel contesto scientifico nazionale insorge l'esigenza di una flora critica, come quelle avviate e in parte realizzate in altri paesi europei. Per questo intento, la Società Botanica Italiana si è già attivata affidandone l'attuazione alla "Fondazione per la Flora Italiana" costituitasi recentemente al suo interno.

Arcangeli G., 1882. *Compendio della Flora Italiana*. Loescher, Torino.

Bertoloni A., 1833-1854. *Flora italica*, voll. 1-10. Bononiae.

Cesati V., Passerini G., Gibelli G., 1868-1886. *Compendio della Flora Italiana*. Milano.

Fiori A., Paoletti G., 1896-1908. *Flora Analitica d'Italia*, voll. 1-4. Padova.

Fiori A., 1923-1929. *Nuova Flora Analitica d'Italia*. voll. 1-2. Ricci, Firenze.

Graniti A., Aleffi M. (a cura di), 2011. Giuseppe De Notaris, *Epilogo della Briologia Italiana* (1869): i disegni ritrovati. Società Botanica Italiana, Firenze.

Parlatore F., 1848-1896. *Flora Italiana*. voll. 1-11. Firenze.

Pignatti S., 1982. *Flora d'Italia*. voll. 1-3. Edagricole, Bologna.

Zangheri P., 1976. *Flora Italica*. voll. 1-2. Padova.

INDICE